

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2017/18**

**RAV Scuola - LEIS039001**

**IST.D'ISTRUZ. SUPERIORE COPERTINO**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

#### 1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS039001	istituto professionale	72,4	17,2	10,3	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*							
LECCE		52,8	35,9	9,4	1,8	0,1	0,0
PUGLIA		49,4	36,6	11,5	2,2	0,3	0,1
ITALIA		53,0	33,6	10,7	2,3	0,3	0,0

1.1.c.1 Distribuzione degli alunni iscritti al 1° anno per voto esame licenza media Anno scolastico 2017/18							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
LEIS039001	istituto tecnico	21,8	46,2	24,4	5,1	2,6	0,0
- Benchmark*							
LECCE		21,1	41,5	25,6	9,7	1,8	0,3
PUGLIA		21,8	37,0	25,6	11,5	2,8	1,4
ITALIA		26,9	37,1	23,9	9,8	1,7	0,7

## Sezione di valutazione

<b>Domande Guida</b>
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

<b>Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
---	---

<p>L'Istituto, da tempo, ha preso coscienza del fatto che nei processi educativi occorre tener conto delle caratteristiche socio-economico-culturali dei discenti e per questa ragione attua interventi e strategie che permettano a tutti di raggiungere il successo formativo, finalizzato alla promozione sociale, prima ancora che culturale. La popolazione studentesca è, in un'alta percentuale, costituita da giovani motivati all'apprendimento tecnico-pratico con una preparazione culturale di base modesta e a cui si associa, frequentemente, un retroterra socio-culturale che non offre motivi di riflessione teorica e di confronto dialettico nell'ambito familiare e sociale. I bisogni, in linea di massima, emergono implicitamente dalle considerazioni relative al contesto socio culturale, in cui la Scuola è chiamata ad operare, ma l'Istituto si propone di indagare più da vicino i bisogni preminenti degli allievi mediante questionari.</p> <p>Ci si propone la diversificazione dell'Offerta formativa, per conciliare esigenze del discente con le richieste del mondo del lavoro e di dare importanza all' apprendimento delle nuove tecnologie comunicative e professionali (computer e lingue); Borse di Studio per gli alunni meritevoli ma con difficoltà economiche.</p>	<p>Dai dati rilevati negli anni precedenti emerge che l'utenza dell'istituto riguarda soprattutto famiglie con livelli di istruzione e reddito medio-bassi, con età media del matrimonio piuttosto precoce, numero di figli superiore a due, aspettative legate alla speranza di un sollecito inserimento dei ragazzi nel mondo del lavoro, inserimento che si ritiene facilitato dal conseguimento di un titolo di studio. Sono consistenti i fenomeni di disagio sociale che si riflettono puntualmente sulla vita della scuola: diffusa mancanza di validi punti di riferimento; rinuncia da parte delle figure parentali ad esercitare il loro ruolo; forte disimpegno e chiusura nel proprio "particolare"; persistenza di una concezione assistenzialistica e clientelare che condiziona pesantemente ogni sforzo di innovazione politico-sociale; scarsissima propensione al rispetto delle regole della convivenza, con fenomeni di bullismo e di micro-criminalità. Si rileva un'importante presenza di alunni diversamente abili e un esiguo numero di stranieri, sia di prima che di seconda generazione. Si riscontra la mancanza di sintonia tra gli interventi educativi attuati dalla scuola e quelli della famiglia, la sensazione di perdita di credibilità e di autorevolezza da parte degli operatori della scuola; un tasso piuttosto elevato di assenteismo degli allievi e, quindi, di ripetenza.</p>
--	---

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.2
	Nord ovest		7.4
		Liguria	9.4
		GENOVA	9.1
		IMPERIA	14.4
		LA SPEZIA	9.4
		SAVONA	6.6
		Lombardia	6.4
		BERGAMO	4.2
		BRESCIA	6.1
		COMO	8.4
		CREMONA	6.2
		LECCO	5.2
		LODI	7
		MILANO	6.5
		MANTOVA	7.3
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	6.3
		VARESE	6.5
		Piemonte	9.1
		ALESSANDRIA	11.6
		ASTI	9.1
		BIELLA	7.1
		CUNEO	6.1
		NOVARA	11.1
		TORINO	9.3
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.8
		VERCELLI	9.6
		Valle D'Aosta	7.8
		AOSTA	7.8
	Nord est		6.2
		Emilia-Romagna	6.5
		BOLOGNA	5.1
		FERRARA	9.4
		FORLI' CESENA	6.9
		MODENA	7
		PIACENZA	6.1
		PARMA	5.2
		RAVENNA	7.2
		REGGIO EMILIA	4.8
		RIMINI	10.1
		Friuli-Venezia Giulia	6.7
		GORIZIA	9.4
		PORDENONE	5.7
		TRIESTE	6
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	4.3
		BOLZANO	3
		TRENTO	5.7
		Veneto	6.3
		BELLUNO	5
		PADOVA	8.5
		ROVIGO	8.3
		TREVISO	5.5
		VENEZIA	4.7
		VICENZA	6.2
		VERONA	6
	Centro		9.9
		Lazio	10.6

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.6
		FROSINONE	17.9
		LATINA	13.3
		RIETI	11.8
		ROMA	9.4
		VITERBO	12.9
	Marche		10.5
		ANCONA	12.4
		ASCOLI PICENO	14.4
		FERMO	8.6
		MACERATA	8
		PESARO URBINO	8.9
	Toscana		8.5
		AREZZO	9.7
		FIRENZE	6.7
		GROSSETO	8.1
		LIVORNO	6.8
		LUCCA	10.8
		MASSA-CARRARA	16
		PISA	7
		PRATO	6.1
		PISTOIA	11.7
		SIENA	9.3
	Umbria		10.5
		PERUGIA	10.1
		TERNI	11.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		11.7
		L'AQUILA	12.3
		CHIETI	11.9
		PESCARA	12.2
		TERAMO	10.2
	Basilicata		12.8
		MATERA	13
		POTENZA	12.7
	Campania		20.9
		AVELLINO	15
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	22.4
		NAPOLI	23.8
		SALERNO	15.8
	Calabria		21.5
		COSENZA	21.1
		CATANZARO	19.4
		CROTONE	28.9
		REGGIO CALABRIA	22.2
		VIBO VALENTIA	17.9
	Molise		14.6
		CAMPOBASSO	14.2
		ISERNIA	15.5
	Puglia		18.8
		BARI	15.4
		BRINDISI	18.6
		BARLETTA	17.3
		FOGGIA	25
		LECCE	22.3
		TARANTO	16.8
	Sardegna		17
		CAGLIARI	15.5
		NUORO	13

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2017 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	17.7
			SASSARI	16.8
			SUD SARDEGNA	21.3
		Sicilia		21.4
			AGRIGENTO	22.9
			CALTANISSETTA	17.7
			CATANIA	18.8
			ENNA	24.7
			MESSINA	24.8
			PALERMO	21.3
			RAGUSA	18.8
			SIRACUSA	21.9
			TRAPANI	24.3

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione



1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.3
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.8
		GENOVA	8.4
		IMPERIA	11
		LA SPEZIA	8.7
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.3
		BERGAMO	10.9
		BRESCIA	12.5
		COMO	8
		CREMONA	11.4
		LECCO	7.9
		LODI	11.5
		MILANO	13.8
		MANTOVA	12.4
		PAVIA	11
		SONDRIO	5.1
		VARESE	8.3
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.5
		ASTI	11.2
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.6
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.2
		VERCELLI	8
		Valle D'Aosta	6.5
		AOSTA	6.5
	Nord est		10.4
		Emilia-Romagna	11.8
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI' CESENA	10.5
		MODENA	12.8
		PIACENZA	13.9
		PARMA	13.6
		RAVENNA	12
		REGGIO EMILIA	12.2
		RIMINI	10.7
		Friuli-Venezia Giulia	8.5
		GORIZIA	9.1
		PORDENONE	10
		TRIESTE	8.7
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.7
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	8.6
		Veneto	9.8
		BELLUNO	5.9
		PADOVA	9.9
		ROVIGO	7.6
		TREVISO	10.1
		VENEZIA	9.6
		VICENZA	9.6
		VERONA	11.3
	Centro		10.7
		Lazio	11.2

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.2
		FROSINONE	4.9
		LATINA	8.7
		RIETI	8.4
		ROMA	12.5
		VITERBO	9.4
	Marche		8.8
		ANCONA	9.1
		ASCOLI PICENO	6.6
		FERMO	10.1
		MACERATA	9.7
		PESARO URBINO	8.3
	Toscana		10.6
		AREZZO	10.6
		FIRENZE	12.7
		GROSSETO	10
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.8
		MASSA-CARRARA	7
		PISA	9.7
		PRATO	16.6
		PISTOIA	9.3
		SIENA	10.9
	Umbria		10.7
		PERUGIA	11
		TERNI	10
	Sud e Isole		7.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	8.1
		CHIETI	5.3
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.6
	Basilicata		3.6
		MATERA	4.8
		POTENZA	2.9
	Campania		4.1
		AVELLINO	3.2
		BENEVENTO	3
		CASERTA	4.8
		NAPOLI	3.9
		SALERNO	4.7
	Calabria		5.2
		COSENZA	4.6
		CATANZARO	5
		CROTONE	6.8
		REGGIO CALABRIA	5.6
		VIBO VALENTIA	4.7
	Molise		4.1
		CAMPOBASSO	4.2
		ISERNIA	4
	Puglia		3.1
		BARI	3.3
		BRINDISI	2.5
		BARLETTA	2.7
		FOGGIA	4.5
		LECCE	2.9
		TARANTO	2.2
	Sardegna		3
		CAGLIARI	2.9
		NUORO	2.7

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2017 - Fonte ISTAT			
		ORISTANO	1.9
		SASSARI	2.9
		SUD SARDEGNA	3.7
	Sicilia		3.7
		AGRIGENTO	3.3
		CALTANISSETTA	3.2
		CATANIA	3
		ENNA	2.1
		MESSINA	4.4
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8.6
		SIRACUSA	3.7
		TRAPANI	4.4

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il territorio è a spiccata vocazione agricola, con prevalenza di vigneti (apprezzati i suoi vini DOC) e oliveti, con discreta presenza anche di coltivazioni a ortaggi; solo di recente si è potuto notare qualche timido tentativo di introdurre nuove tecniche colturali.</p> <p>Non mancano attività piccolo industriali (distillerie, fabbriche di mattoni, falegnamerie, floricoltura, produzione e commercializzazione di funghi, stabilimenti enologici e oleifici, confezioni, etc.) e artigianali (lavoro del vetro, della cartapesta, della pietra leccese, etc.), notevole è l'attività del terziario. Il Turismo, da qualche anno, registra un certo sviluppo, agevolato dalla presenza e valorizzazione di "tesori" artistici e paesaggistici; in quest'ultimo settore comincia ad avere impulso anche l'Agriturismo.</p> <p>Nel territorio di Copertino e Carmiano sono presenti: biblioteche, cinema, campi sportivi, impianti regionali di calcetto, teatri parrocchiali, circolo tennis ed altre associazioni culturali e ricreative. Il Comune di Copertino gestisce un laboratorio artigianale per adolescenti a rischio.</p> <p>Nella convinzione che è necessario allacciare con il territorio un'ampia rete di rapporti, l'Istituto si avvale dell'aiuto e della collaborazione di: Scuole operanti sul territorio; Università di Lecce; Associazioni professionali di Categoria; Comuni di Copertino e Carmiano; ASL (Le/1) e relativi servizi; Associazioni di volontariato e Parrocchie; Consulenti.</p>	<p>Gli occupati, che rappresentano una quota certamente minoritaria della popolazione, non sono sufficienti a soddisfare le esigenze occupazionali, tant'è che gli indici di disoccupazione, in specie quella giovanile e quella "qualificata", sono largamente superiori alla media nazionale. Si evidenzia la tendenza verso una polarizzazione del mercato del lavoro che, da una parte, richiede competenze sempre maggiori, esercitando una selezione in termini qualitativi nei confronti dei lavoratori più dotati culturalmente, dall'altra sfrutta con lavori precari e mal pagati la massa dei lavoratori scarsamente qualificati, le cui posizioni sono insidiate dal ricorso alla manodopera extracomunitaria.</p> <p>Il fenomeno della migrazione sia in uscita che in entrata pone pesanti interrogativi sul piano dell'occupazione per le generazioni stanziali; mentre per quelle in entrata pone preoccupazioni di prima accoglienza e assistenza, di alfabetizzazione e, non per ultimo, di integrazione nel tessuto economico sociale di Copertino e di Carmiano.</p> <p>Dal punto di vista professionale risulta altrettanto essenziale e indispensabile il raccordo con le realtà economiche e professionali del territorio allo scopo di adeguare la formazione professionale alle esigenze lavorative locali.</p>



### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:LEIS039001 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	40	26,08	27,9	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	40	36,14	28,03	38,18

## 1.3.c Sedi della scuola

## 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	38,6	35	43,4
	Due sedi	25	30,9	29,2
	Tre o quattro sedi	29,5	26,9	21,9
	Cinque o più sedi	6,8	7,2	5,5
Situazione della scuola: LEIS039001		Tre o quattro sedi		

## 1.3.d Palestra

## 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	9,1	7,6	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	35	30,6
	Una palestra per sede	34,1	33,6	32,7
	Più di una palestra per sede	20,5	23,8	28,9
Situazione della scuola: LEIS039001		Palestra non presente in tutte le sedi		

## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:LEIS039001 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2,33333333333333	5,43	6,01	7,02



## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:LEIS039001 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	65,9	64,1	56

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:LEIS039001 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	27,38	14,68	14,59	13,79
Numero di Tablet	0,85	2,35	1,81	1,85
Numero di Lim	3,55	1,69	2,19	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:LEIS039001 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	1	2,64	1,94	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	4,9	9,2	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	9,8	11,7	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	19,5	21,8	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	17,1	16	15,5
	5500 volumi e oltre	48,8	41,3	50,9
Situazione della scuola: LEIS039001		Da 1500 a 3499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata geograficamente in una posizione ottimale, perchè essendo equidistante dai paesi dell'interland offre un notevole risparmio di tempo in termini di percorribilità e di raggiungimento della sede.</p> <p>La scuola per quanto riguarda gli strumenti in uso agli studenti offre molto; nel tempo si sono realizzati laboratori tecnologici innovativi e moderni e la maggior parte della aule sono attrezzate con le LIM.</p> <p>Un'ulteriore opportunità è offerta dalla palestra, molto apprezzata dagli studenti.</p> <p>Grazie alle capacità progettuali la scuola attinge a molti finanziamenti offerti dagli Enti Statali, offrendo così agli studenti risorse integrative per una offerta formativa in grado di migliorare e perfezionare le scelte curriculari dei alunni.</p>	<p>La struttura della sede principale, costruita in vetro e alluminio, è praticamente invivibile nei periodi più caldi e più freddi dell'anno.</p> <p>Il fabbricato in cui è ospitata la sezione professionale di Copertino necessita di adeguamenti funzionali e impiantistici mentre quello di Carmiano è in buone condizioni ad eccezione del fabbricato ospitante la palestra che è attualmente inagibile.</p> <p>Alla scuola manca un laboratorio attrezzato per le esercitazioni di Fisica e di Chimica.</p> <p>La scuola riceve molte richieste di formazione aggiuntive provenienti dalla società civile ed in molti casi non ci sono risorse sufficienti per soddisfare tali richieste.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:LEIS039001 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2017-2018					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
LEIS039001	111	97,4	3	2,6	100,0
- Benchmark*					
LECCE	12.761	92,1	1.101	7,9	100,0
PUGLIA	66.923	88,5	8.678	11,5	100,0
ITALIA	822.751	79,4	212.945	20,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di eta'

Istituto:LEIS039001 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di et Anno scolastico 2017-2018									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
LEIS039001	3	3,3	9	9,8	31	33,7	49	53,3	100,0
- Benchmark*									
LECCE	300	2,5	2.091	17,7	4.090	34,6	5.326	45,1	100,0
PUGLIA	2.248	3,6	13.410	21,2	22.634	35,8	24.951	39,5	100,0
ITALIA	60.350	6,9	209.180	23,8	300.227	34,2	307.674	35,1	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:LEIS039001 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LEIS039001	22	31,0	14	19,7	16	22,5	19	26,8
- Benchmark*								
LECCE	2.111	22,3	2.657	28,1	1.490	15,7	3.206	33,9
PUGLIA	10.972	22,5	12.427	25,5	7.806	16,0	17.454	35,9
ITALIA	145.131	22,9	160.667	25,3	109.045	17,2	219.739	34,6

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

## 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2017-2018										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2018	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
LECCE	114	86,4	3	2,3	15	11,4	-	0,0	-	0,0
PUGLIA	569	84,8	8	1,2	93	13,9	-	0,0	1	0,1
ITALIA	6.503	76,6	169	2,0	1.782	21,0	27	0,3	12	0,1



## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	0	0,9
	Da 2 a 3 anni	11,9	10,9	13
	Da 4 a 5 anni	21,4	16,4	18,2
	Più di 5 anni	66,7	72,7	67,9
Situazione della scuola: LEIS039001	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	16,3	11,8	15,9
	Da 2 a 3 anni	27,9	29,5	33,1
	Da 4 a 5 anni	23,3	21,8	22,4
	Più di 5 anni	32,6	36,8	28,6
Situazione della scuola: LEIS039001		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'Istituto offre agli studenti un corpo docente che ha maturato un cospicuo numero di anni di esperienza all'interno dello stesso Istituto, ciò comporta una garanzia di continuità dell'attività didattica e una maggiore stabilità dell'offerta formativa.</p> <p>La quasi totalità dei docenti è in possesso di laurea magistrale con competenze specifiche nelle discipline. La maggior parte di essi utilizzando corsi specifici effettuati nel proprio istituto o ambito territoriale ha svolto varie attività di formazione. Solo pochi sono in possesso di certificazioni linguistiche e di altro tipo.</p>	<p>L'elevata età media dei docenti influisce negativamente nell'attuazione di progetti ad elevato contenuto tecnologico creando uno scostamento con le attitudini degli alunni a recepire meglio questo tipo di approccio all'utilizzo della tecnologia nella didattica.</p> <p>Le scarse competenze nelle lingue straniere limitano l'approccio ad una didattica con una visione proiettata alle indicazioni dell'Unione Europea in tema di transnazionalità.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS039001	90,9	82,9	86,0	100,0	49,0	68,3	74,4	71,4
- Benchmark*								
LECCE	61,7	68,3	62,7	75,7	71,1	78,6	82,9	84,4
PUGLIA	64,8	72,4	68,7	71,2	67,7	79,5	81,2	84,6
Italia	68,4	75,9	72,4	74,8	70,7	82,6	85,3	86,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS039001	85,5	86,0	97,6	93,0	69,1	87,1	90,5	88,8
- Benchmark*								
LECCE	86,1	91,7	86,9	90,5	85,9	89,8	88,5	90,6
PUGLIA	80,2	85,2	78,1	79,4	82,5	89,0	87,7	91,1
Italia	74,2	80,5	77,9	80,4	79,2	87,3	88,2	91,7

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Professionale: LEIS039001	27,1	20,0	23,6	12,5	20,4	22,0	23,3	19,0
- Benchmark*								
LECCE	18,0	21,7	17,6	16,1	14,6	20,1	13,8	14,9
PUGLIA	15,3	18,1	14,0	13,9	14,2	16,7	12,7	14,3
Italia	21,1	23,7	21,1	20,8	20,9	23,1	20,6	20,4

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2015/16				Anno scolastico 2016/17			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: LEIS039001	39,7	30,8	31,9	38,0	29,8	42,6	43,2	28,1
- Benchmark*								
LECCE	21,4	22,8	26,4	23,0	19,5	22,2	24,3	25,3
PUGLIA	19,8	22,4	21,2	19,8	18,0	20,6	20,2	19,3
Italia	24,2	26,6	25,9	23,9	23,8	25,9	25,0	23,3

## 2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: LEIS039001	19,0	38,1	9,5	14,3	19,0	0,0	20,0	50,0	20,0	10,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
LECCE	11,5	36,7	28,5	15,4	7,7	0,1	16,1	35,6	27,5	13,6	7,1	0,1
PUGLIA	10,7	36,1	28,7	15,1	9,0	0,3	12,5	35,8	27,8	14,6	9,0	0,2
ITALIA	11,0	36,4	29,9	15,2	7,3	0,1	11,6	36,6	29,2	15,1	7,3	0,1

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di stato												
	Anno scolastico 2015/16						Anno scolastico 2016/17					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: LEIS039001	8,1	35,5	25,8	14,5	16,1	0,0	14,2	39,6	20,8	19,8	5,7	0,0
- Benchmark*												
LECCE	13,0	34,1	28,6	15,3	8,5	0,5	12,1	36,1	25,7	15,6	9,8	0,8
PUGLIA	11,2	33,2	27,8	15,8	11,1	1,0	10,6	33,6	26,9	15,2	12,6	1,1
ITALIA	11,1	34,1	28,5	16,1	9,8	0,5	11,2	34,0	28,0	15,9	10,4	0,5

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS039001	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,4	0,3	1,7	2,2	1,4
PUGLIA	0,8	0,6	1,0	0,7	0,7
Italia	0,8	0,7	0,7	0,9	0,6

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS039001	0,0	0,0	0,0	1,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	0,8	0,6	0,8	0,5	0,1
PUGLIA	0,7	0,5	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,5	0,4

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS039001	7,6	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	5,7	2,3	2,2	1,0	0,5
PUGLIA	5,5	2,8	1,7	0,8	0,5
Italia	5,6	2,9	1,9	1,0	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS039001	2,8	1,0	0,0	2,1	0,9
- Benchmark*					
LECCE	4,1	1,9	1,4	1,1	0,4
PUGLIA	3,7	2,1	1,9	1,2	0,7
Italia	4,0	2,3	1,9	0,9	1,1

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: LEIS039001	2,7	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
LECCE	3,9	1,3	0,8	0,7	0,4
PUGLIA	3,8	1,5	1,0	0,6	0,5
Italia	3,5	1,6	1,1	0,8	0,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2016/17 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: LEIS039001	0,9	0,9	1,3	2,0	0,9
- Benchmark*					
LECCE	3,8	1,6	1,9	1,3	0,8
PUGLIA	3,6	2,2	1,7	1,1	0,6
Italia	3,7	2,2	1,8	1,1	0,9


## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- progetto accoglienza degli allievi della I classe</li> <li>- attività di orientamento</li> <li>- personalizzazione del progetto formativo</li> <li>- individualizzazione del percorso didattico-educativo</li> <li>- realizzazione attività progettuali (PON ...)</li> <li>- interventi di recupero</li> <li>- promozione del benessere scolastico</li> <li>- ripetizione e semplificazione dei contenuti disciplinari</li> <li>-realizzazione di progetti in linea con le criticità scaturite dal RAV</li> <li>-realizzazione del PdM rispondente alle esigenze dell'Istituto</li> <li>-tempestiva consegna delle valutazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- interventi integrati per il coinvolgimento dei genitori</li> <li>- maggiore attenzione alle competenze acquisite in modo autonomo oppure in attività extrascolastiche(in ambito artistico sportivo ed altro)</li> <li>- percorsi per il conseguimento di alti livelli formativi</li> <li>- percorsi per la valorizzazione delle eccellenze</li> </ul>

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato(6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica



		2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Il giudizio assegnato si giustifica per i seguenti motivi:

- l'analisi dei dati mette in evidenza che il 71,2% degli studenti dell'Istituto consegue il successo formativo. Il risultato chiede, però, di essere approfondito perché tra la sezione professionale e quella tecnica risultano esserci profonde differenze. Mentre per quest'ultima i non ammessi sono il 16,1%, e quindi un dato decisamente inferiore a quello nazionale (23,2%), per il professionale, invece, riguarda il 41,45% degli studenti; pertanto, è solo questo dato che risulta essere superiore a quello medio nazionale (29,5%);
- gli studenti con sospensione di giudizio risultano essere in entrambe le sezioni il 30,2% ed il risultato supera di circa un punto quello medio nazionale;
- il fenomeno dell'abbandono scolastico è presente in modo più marcato nella sezione professionale; i trasferimenti presentano un tasso rilevato inferiore a quello medio nazionale.
- l'analisi riguardante gli studenti diplomati evidenzia una distribuzione maggiormente presente nella fascia di voto compresa tra il 61 e il 70. In particolare, il 44,7% riguarda la sezione tecnica e il 40,3% quella professionale; tali dati risultano superiori a quelli nazionali. Nelle fasce comprese tra 71-80, 81-90 e 91-100 la concentrazione scende in modo evidente in entrambe le sezioni, ma in modo più marcato in quella professionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.4 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: LEIS039001 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2016/17				
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Prova di Italiano		Prova di Matematica	
	Punt. ESCS (*)		Punt. ESCS (*)	
Tecnico		-2,4		-10,3
LETD039017 - 2 A		-4,0		-9,6
LETD039017 - 2 B		7,2		-7,6
LETD039017 - 2 C		-8,2		-8,6
LETD039017 - 2 D		n.d.		n.d.
LETD039017 - 2 E		-11,2		-22,3

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LETD039017 - 2 A	4	4	2	3	3	7	3	2	2	2
LETD039017 - 2 B	2	3	8	4	4	8	10	2	1	0
LETD039017 - 2 C	11	5	3	1	0	12	2	4	2	0
LETD039017 - 2 D	7	6	1	0	2	15	0	0	0	0
LETD039017 - 2 E	9	4	1	1	0	14	1	0	0	0
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
LEIS039001	37,5	25,0	17,0	10,2	10,2	64,4	18,4	9,2	5,8	2,3
Puglia	26,3	24,6	18,8	17,6	12,6	46,3	18,6	10,7	7,6	16,8
Sud	26,0	23,2	19,7	17,9	13,2	44,7	19,6	12,4	8,6	14,8
Italia	21,2	20,2	19,5	19,2	19,9	30,4	18,1	12,6	11,3	27,6

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2016/17										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
LERC03901X - 2 A	3	2	1	1	2	4	4	0	0	1
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
Puglia	29,2	22,0	15,7	15,6	17,5	47,3	18,3	10,8	8,5	15,0
Sud	26,4	20,1	17,3	14,3	21,8	43,2	16,8	11,7	8,5	19,9
Italia	24,5	18,6	19,0	13,9	24,0	38,3	14,8	11,9	9,1	25,9

## 2.2.b.2 Variabilità dei punteggi tra le classi e dentro le classi

2.2.b.2 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola secondaria di II grado - Classi seconde Tecnico - Anno Scolastico 2016/17				
Indirizzo/Raggruppamento geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
LEIS039001 - Tecnico	20,9	79,1	38,4	61,6
- Benchmark*				
Sud	32,1	67,9	36,5	63,5
ITALIA	20,0	80,0	10,1	89,9

## 2.2.c Effetto scuola

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Italiano	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		


Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Tecnico					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione - Matematica	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale			X		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Attenzione continua allo studente.</p> <p>- Elaborazione/rielaborazione delle Unità di Apprendimento all'interno del curricolo per competenze</p> <p>- Riflessione sulle esperienze, usando l'errore come risorsa per evolvere, infatti dall'analisi delle risposte per ogni item, si evidenzia una frequenza all'errore in grammatica per italiano; relazioni, funzioni, spazio figure per matematica. Proprio da questa analisi si può partire per meglio calibrare l'azione didattica futura, equilibrando i risultati.</p> <p>- Per quanto riguarda la variabilità dei punteggi tra le classi e dentro, si evidenzia un dato di uniformità per italiano, meno per matematica.</p> <p>In fase di aggiornamento del RAV, Giugno 2017, non sono ancora disponibili i dati INVALSI del corrente anno scolastico, per un ulteriore approfondimento.</p>	<p>- Dall'analisi dei risultati ottenuti, si evidenzia un dato complessivo inferiore alla media ottenuta nella regione, nel Sud, in Italia.</p> <p>- In merito agli esiti (Italiano) il primo livello appare più generalizzato nel tecnico, assente nel professionale, il risultato si ribalta nel secondo livello;</p> <p>Per matematica superiore la presenza nel primo livello in rapporto alla Puglia, al Sud, in Italia; in linea il secondo e il terzo. Sempre per matematica ma per il professionale, nessun alunno risulta nel primo e quarto livello.</p> <p>In fase di aggiornamento del RAV, Giugno 2017, non sono ancora disponibili i dati INVALSI del corrente anno scolastico, per un ulteriore approfondimento.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>		1 - Molto critica
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		2 - 3 - Con qualche criticita'
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		4 - 5 - Positiva
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		6 - 7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Rimane ancora il livello di criticità anche se, durante il corrente anno scolastico, grazie alla sensibilizzazione continua e costante del DS e dei CCDCC, tutte le classi hanno partecipato, con maggiore consapevolezza, alla somministrazione delle prove INVALSI. Ad oggi non sono ancora disponibili i dati del corrente a.s. ed un confronto con gli aa.ss. precedenti non è possibile. Le azioni messe in campo dalla Scuola finalizzate al recupero delle carenze di base in italiano e matematica (partecipazione al Progetto "Diritti a scuola", corsi di recupero, interventi individualizzati, prove parallele nelle discipline, ecc) hanno in parte sortito gli effetti sperati consentendo un miglioramento sia pur parziale degli standard degli allievi.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli studenti sono in grado di collaborare fra di loro, in gruppo, di reperire, collegare, organizzare e ricercare informazioni da fonti diverse.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento(POF)</p> <p>La scuola ha una consolidata e sistematica pratica di progetti inerenti la legalità con una forte ricaduta nel sociale. Utilizzo di regole di comportamento e di corresponsabilità da parte dei docenti</p>	<p>Qualche criticità nella capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>Ulteriore potenziamento delle competenze di cittadinanza attiva privilegiando lo sviluppo negli studenti dell'autonomia di iniziativa e capacità di sapersi orientare</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni,prevalentemente nel Primo Biennio, nelle quali le competenze sociali e civiche presentano qualche criticità, a causa di una limitata scolarizzazione (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). Grazie ad alcune attività progettuali, regolarmente inserite nel PTOF, a partire dal secondo Biennio gli studenti raggiungono un adeguato senso di legalita' ed un maggiore atteggiamento di collaborazione. Inoltre, si nota un progressivo miglioramento anche nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento anche se alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e sta cominciando a utilizzare strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze sociali e civiche. Si rende necessario potenziare le competenze di cittadinanza attiva, privilegiando lo sviluppo negli studenti dell'autonomia di iniziativa e capacità di sapersi orientare



## 2.4 Risultati a distanza

### 2.4.a Risultati degli studenti in italiano e matematica nei livelli scolastici successivi

#### 2.4.a.3 Punteggio prove INVALSI II anno di sec. II grado (due anni prima erano in III sec. I grado)

Punteggio conseguito nelle prova di Italiano del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Italiano corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Italiano nazionale	Percentuale di copertura di Italiano
				58,55	59,18	61,92	

Punteggio conseguito nelle prova di Matematica del II anno del II grado del 2016/17 dalle classi III del I grado così come erano formate nel 2013							
Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto (2014)	Plesso (2014)	Sezione (2014)	Punteggio percentuale di Matematica corretto dal cheating nella prova del 2017	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica della regione di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica dell'area geografica di appartenenza	Confronto rispetto al punteggio medio in Matematica nazionale	Percentuale di copertura di Matematica
				49,26	46,41	50,62	

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

### 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16	Diplomati nell'a.s.2015-16 che si sono immatricolati nell'a.a. 2016-17
	%	%
LEIS039001	26,3	24,9
LECCE	34,7	36,9
PUGLIA	31,7	33,1
ITALIA	40,0	39,9

## 2.4.b.2 Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - ECONOMICO-STATISTICA	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	46,15
- Benchmark*	
LECCE	15,34
PUGLIA	14,44
ITALIA	14,40

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - EDUCAZIONE FISICA	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	3,85
- Benchmark*	
LECCE	1,61
PUGLIA	1,89
ITALIA	1,99

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INGEGNERIA	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	7,69
- Benchmark*	
LECCE	16,41
PUGLIA	15,72
ITALIA	15,92

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - INSEGNAMENTO	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	3,85
- Benchmark*	
LECCE	3,88
PUGLIA	3,85
ITALIA	3,81

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - LINGUISTICA	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	23,08
- Benchmark*	
LECCE	7,87
PUGLIA	7,18
ITALIA	7,39

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - POLITICO-SOCIALE	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	11,54
- Benchmark*	
LECCE	8,41
PUGLIA	6,58
ITALIA	8,86

Distribuzione degli studenti immatricolati all'Università per area disciplinare - PSICOLOGICA	
	Percentuale Studenti
LEIS039001	3,85
- Benchmark*	
LECCE	3,21
PUGLIA	2,71
ITALIA	2,79

## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

### 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS039001	28,6	42,9	28,6	37,5	31,2	31,2	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
LECCE	60,0	25,3	14,7	60,0	22,9	17,1	67,4	18,2	14,5
PUGLIA	55,2	29,7	15,1	63,1	22,1	14,8	65,1	20,5	14,4
Italia	55,5	27,7	16,8	64,9	20,7	14,4	68,4	18,1	13,5

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2013/2014 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2014/2015, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali									
Macro Area	Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
LEIS039001	28,6	14,3	57,1	37,5	12,5	50,0	50,0	0,0	50,0
- Benchmark*									
LECCE	53,1	18,8	28,0	60,9	13,6	25,5	63,5	13,2	23,3
PUGLIA	52,9	20,0	27,0	60,8	14,6	24,6	62,5	13,9	23,7
Italia	55,5	18,2	26,2	61,8	14,6	23,6	65,7	12,2	22,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	LEIS039001	Regione	Italia	
2012	17,3	13,3	15,1	
2013	23,8	13,5	15,0	
2014	21,2	13,1	16,7	

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	LEIS039001	Regione	Italia
2012	Tempo indeterminato	5,9	15,2	10,0
	Tempo determinato	35,3	43,2	37,0
	Apprendistato	5,9	10,9	6,0
	Collaborazione	41,2	15,8	27,0
	Tirocinio	0,0	7,8	11,6
	Altro	11,8	7,1	8,4
2013	Tempo indeterminato	8,0	17,2	9,6
	Tempo determinato	48,0	44,4	37,0
	Apprendistato	4,0	11,9	6,0
	Collaborazione	28,0	14,9	27,1
	Tirocinio	0,0	0,3	0,3
2014	Altro	8,0	6,2	10,7
	Tempo indeterminato	40,9	41,3	32,6
	Tempo determinato	9,1	9,4	19,8
	Apprendistato	27,3	10,9	19,4
	Collaborazione	0,0	8,0	3,5
	Tirocinio	9,1	12,6	5,8
	Altro	0,0	0,0	0,3



## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	LEIS039001	Regione	Italia
2012	Agricoltura	29,4	11,1	6,5
	Industria	23,5	17,1	20,8
	Servizi	47,1	71,8	72,7
2013	Agricoltura	12,0	11,5	6,2
	Industria	16,0	17,0	22,3
	Servizi	72,0	71,5	71,5
2014	Agricoltura	18,2	17,4	22,9
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	72,7	70,0	71,3

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	LEIS039001	Regione	Italia
2012	Alta	0,0	6,3	10,7
	Media	58,8	61,6	59,3
	Bassa	41,2	32,1	30,0
2013	Alta	0,0	6,6	11,0
	Media	76,0	59,8	57,7
	Bassa	24,0	33,6	31,3
2014	Alta	0,0	5,2	10,9
	Media	68,2	58,7	58,0
	Bassa	31,8	36,0	31,1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli allievi iscritti all'università raggiungono i migliori risultati nell'area sociale e umanistica.</p> <p>Il 30% degli iscritti al primo anno e il 43% al secondo anno conseguono crediti superiori alla metà del numero previsto per gli indirizzi in ambito sociale.</p> <p>Il 50% degli iscritti al primo e secondo anno conseguono crediti superiori alla metà del numero previsto per gli indirizzi umanistici.</p> <p>Per quanto riguarda l'inserimento nel mondo del lavoro la scuola ha sperimentato l'Alternanza scuola-lavoro sin dalla 3° Edizione di sperimentazione (a.s. 2007/08), ciò ha permesso di creare una rete stabile di aziende e studi professionali che collaborano con la scuola e che permettono di far acquisire agli studenti competenze pratiche spendibili nel mondo del lavoro. Non ci è permesso di indicare il numero degli studenti che trovano occupazione al termine del periodo di studi in quanto fino ad oggi non è stato attivato un sistema di monitoraggio. Nel corso del presente a.s. la scuola è stata autorizzata ad attuare il progetto FIXIO JEI finanziato dalla Regione Puglia per la realizzazione delle seguenti azioni di orientamento in uscita:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- orientamento specialistico</li> <li>- formazione mirata all'inserimento lavorativo</li> <li>- accompagnamento al lavoro</li> <li>- tirocinio extra-curriculare</li> <li>- mobilità professionale transnazionale e territoriale</li> </ul>	<p>La scuola non prevede l'organizzazione di attività di supporto e potenziamento (nelle discipline scientifiche) per gli allievi che intendono proseguire gli studi in percorsi universitari. Infatti, si rilevano percentuali di abbandono del 75% tra coloro che si iscrivono in percorsi di studi in ambito scientifico</p> <p>La scuola non ha ancora organizzato nel proprio interno un sistema di rilevazione e monitoraggio sui risultati degli studenti iscritti nei successivi percorsi di studi o del loro inserimento nel mondo del lavoro.</p>

Rubrica di Valutazione	
<b>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</b>	<b>Situazione della scuola</b>

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

E'opportuno migliorare e potenziare le politiche di orientamento , per aiutare i giovani che dopo il diploma scelgono di accedere al mercato del lavoro. La crisi economica ha duramente colpito i giovani e si fa sentire anche sull'occupabilità dei diplomati. Ciononostante,la scuola ha senza alcun dubbio favorito l'inserimento dei propri studenti nel mondo del lavoro attraverso l'organizzazione di stages presso aziende o studi professionali, coloro che invece proseguono gli studi universitari raggiungono progressivamente livelli in media più che sufficienti  
L'Istituto ,inoltre, sta organizzando al proprio interno, un sistema di rilevazione e monitoraggio sui risultati degli studenti iscritti nei successivi percorsi di studi o del loro inserimento nel mondo del lavoro.

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	93,3	86,1	79,7
Curricolo di scuola per matematica	Presente	93,3	84,8	78,8
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	93,3	83,5	76,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,7	78,5	71,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	66,7	77,2	71,8
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	66,7	64,6	53,7
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	86,7	81	69,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	26,7	11,4	31,8
Altro	Dato mancante	6,7	7,6	8,5

###### 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	77,3	84,5	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	77,3	83,6	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	77,3	83,6	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	77,3	80	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Dato mancante	68,2	79,1	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	63,6	60	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	100	81,8	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	27,3	9,1	25,9
Altro	Dato mancante	13,6	7,3	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	93,3	87,3	88,3
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	73,3	67,1	75
Programmazione per classi parallele	Presente	86,7	81	74,8
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,2	93,8
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	53,3	46,8	50,7
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	86,7	86,1	89,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	73,3	77,2	68,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	60	59,5	58,4
Altro	Dato Mancante	0	5,1	6,6

#### 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	95,5	91,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	77,3	65,5	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	86,4	76,4	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	93,6	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Dato Mancante	45,5	42,7	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Dato Mancante	90,9	89,1	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Presente	77,3	67,3	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	63,6	56,4	60,3
Altro	Dato Mancante	9,1	4,5	6

#### Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- la curvatura del curriculum è stata in piccola parte adattata ai bisogni formativi del territorio e delle aziende grazie all'implementazione dei progetti di Alternanza scuola-lavoro E DEI PROGETTI DI ORIENTAMENTO RIVOLTI ALLE SCUOLE</p> <p>-le competenze trasversali sono state individuate nella programmazione di ogni consiglio di classe .</p> <p>-i progetti inseriti nel P.d.M. hanno sanato,quasi del tutto, le criticità presenti nel RAV</p> <p>La proposta progettuale per classi parallele coinvolge tutto l'Istituto.</p> <p>Un punto di forza è rappresentato dalla formazione dei docenti finalizzata alla realizzazione del curriculum verticale.</p>	<p>-Il curriculum d'istituto anche se in parte modificato ed adattato ai bisogni del territorio non è ancora del tutto adeguato alle esigenze delle aziende del territorio: il monitoraggio dei percorsi di alternanza scuola-lavoro attivati per tutte le classi terze dell'istituto, secondo le direttive ministeriali e delle classi quarte, già in sperimentazione, permetterà di omogeneizzare il tutto e renderlo più rispondente alle esigenze del territorio nel suo complesso.</p> <p>-E' ancora necessario insistere sulle competenze chiave di cittadinanza in ottica europea.</p> <p>Le competenze trasversali anche se sono state individuate nella programmazione di ogni consiglio di classe non sono state monitorate adeguatamente nelle prove di verifica finali</p> <p>- i docenti utilizzano in massima parte i programmi nazionali</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE

Prove strutturate in entrata-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS039001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS039001		Prove svolte in 3 o piu' discipline		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE

Prove strutturate intermedie-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	30,8	41	43,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	23,1	14,8	14,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	46,2	44,3	41,7
Situazione della scuola: LEIS039001		Dato mancante		

## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	23,5	45,5	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	17,6	13	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	58,8	41,6	41
Situazione della scuola: LEIS039001		Dato mancante		



**3.1.c.3 Prove strutturate finali-PROFESSIONALE**

Prove strutturate finali-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	7,1	14,3	22,6
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	14,3	12,9	14,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	78,6	72,9	62,5
Situazione della scuola: LEIS039001		Dato mancante		

**3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO**

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	5,3	17,3	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	5,3	12,2	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	89,5	70,4	65,7
Situazione della scuola: LEIS039001		Dato mancante		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>all'interno della scuola ci sono i dipartimenti disciplinari che si occupano di progettare le attività didattiche in funzione degli obiettivi che si vogliono raggiungere e poi nei consigli di classe si cerca di adattare tali attività alla situazione di partenza delle singole classi.</p> <p>All'inizio dell'anno si effettuano dei questionari sulle aspettative degli alunni, sulle competenze già acquisite e sui metodi di studio.</p> <p>L'intera linea progettuale d'Istituto è orientata al potenziamento ed alla condivisione della Didattica per competenze</p> <p>Dal corrente anno scolastico sono state effettuate prove strutturate finali.</p>	<p>Il funzionamento dei dipartimenti disciplinari deve essere potenziato e deve svolgere un ruolo fondamentale nella progettazione delle attività e nel raggiungimento degli obiettivi propri dell'istruzione tecnica e professionale</p>

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?


Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>La scuola, da quest'anno, ha esteso le prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti e per tutte le discipline e classi. Gli scopi sono di carattere diagnostico, formativo e sommativo.</p> <p>La scuola si è dotata di criteri comuni di valutazione elaborati in sede di dipartimenti disciplinari che sono state socializzate con alunni e genitori.</p> <p>Dopo le prove di valutazione si procede ad una ripetizione degli argomenti relativi agli obiettivi non raggiunti</p>	<p>Le prove di valutazione autentiche non sono ancora somministrate.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è in continuo miglioramento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere è buona.

Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene condivisa e i docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti viene effettuata in maniera sistematica.

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PROFESSIONALE				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	86,7	73,7	49,2
	Orario ridotto	6,7	5,3	14,4
	Orario flessibile	6,7	21,1	36,4
Situazione della scuola: LEIS039001		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	81,8	79,2	48
	Orario ridotto	4,5	3,8	14,2
	Orario flessibile	13,6	17	37,8
Situazione della scuola: LEIS039001		Orario standard		

### 3.2.b Organizzazione oraria

#### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS039001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	93,3	84,8	86,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	73,3	83,5	84,2
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	13,3	2,5	7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	0	8
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

#### 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:LEIS039001 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	90,9	89,1	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	72,7	83,6	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	9,1	1,8	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	4,5	1,8	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

#### Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-Esiste una figura di coordinamento ( Gestione Laboratori e sito web) che cura tutte le problematiche organizzative, didattiche e relative alle dotazioni strumentali dei n. 5 laboratori multimediali e del laboratorio di fisica-chimica-biologia dell'istituto.</p> <p>-Esiste un responsabile della biblioteca di Istituto che cura i prestiti ad alunni e docenti dei libri, cura la dotazione, l'acquisto e la banca dati della biblioteca-emeroteca di Istituto.</p> <p>-I laboratori sono molto frequentati nell'ambito della didattica delle materie: informatica, matematica, economia aziendale Anche gli studenti della sezione professionale utilizzano i nuovi laboratori realizzati nello scorso a.s.</p>	<p>Occorre potenziare ulteriormente l'utilizzo dei laboratori</p>

#### Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:LEIS039001 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	57,67	62,72	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	71,4285714285714	68,08	65,21	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:LEIS039001 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	28,5714285714286	36,42	37,01	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La didattica laboratoriale è utilizzata in molte discipline (informatica, matematica, lingue straniere, economia aziendale, scienze).	- Limitata conoscenza di altre modalità didattiche, didattica collaborativa, flipped classroom, gruppi di livello.

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:LEIS039001 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	2,4	1,4	2,7
Un servizio di base		11,9	8,7	8,6
Due servizi di base		16,7	20,8	16,3
Tutti i servizi di base		69	69,1	72,4



### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:LEIS039001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		80	67	58,8
Nessun provvedimento		0	1,6	1,7
Azioni interlocutorie	X	0	7,1	8,9
Azioni costruttive		2,9	6	9,6
Azioni sanzionatorie		17,1	18,1	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:LEIS039001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		37,5	38,6	41,7
Nessun provvedimento		0	1	0,3
Azioni interlocutorie	X	37,5	33,5	31,3
Azioni costruttive		5	6,6	8,4
Azioni sanzionatorie		20	20,3	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:LEIS039001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		54,1	55,4	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		18,9	19,4	20,8
Azioni costruttive		8,1	7	8
Azioni sanzionatorie	X	18,9	18,3	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:LEIS039001 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		10	10,9	9,8
Nessun provvedimento		0	0	0,9
Azioni interlocutorie	X	37,5	41,7	39,1
Azioni costruttive		12,5	9	12,3
Azioni sanzionatorie		40	38,4	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:LEIS039001 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	2,11	0,29	0,73	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	0	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	0	0,56	0,57	0,53

**3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)**

<b>Istituto:LEIS039001 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	28,94	25,18	33,72	21,43

## 3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LERC03901X	Istituti Professionali	162,7	187,1	166,2	230,5
LERC039021	Istituti Professionali	160,9	238,8	174,8	216,4
LECCE		4321,5	4039,4	3893,7	5096,9
PUGLIA		24302,9	21588,8	21960,6	24410,4
ITALIA		239631,8	221416,9	220803,8	244685,1

3.2.f.4 Ore di assenza degli studenti 2016-2017					
	Indirizzo	I anno di corso	II anno di corso	III anno di corso	IV anno di corso
LET039017	Istituti Tecnici	151,1	138,0	141,5	137,9
LECCE		3808,5	3426,2	3558,6	3329,5
PUGLIA		23134,0	21847,4	24330,8	25361,3
ITALIA		258744,9	257949,6	269346,3	288420,4

## Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?

Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>- Esiste un regolamento di Istituto che illustra le regole di comportamento che viene socializzato ad inizio a.s. e richiamato in varie occasioni nel corso dell'intero a.s.. Tale regolamento promuove e incentiva i comportamenti corretti.</p> <p>- La Scuola promuove azioni di responsabilizzazione dei rappresentanti di classe e di Istituto perchè gli stessi promuovano comportamenti corretti presso tutti i compagni.</p>	<p>- Sono assenti azioni di incentivazione per comportamenti virtuosi e/o per risultati scolastici particolarmente positivi.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, in misura adeguata rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite e condivise in modo omogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti e le modalita' adottate sono efficaci.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	16,3	21,8	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	74,4	66,2	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,3	12	15,8
Situazione della scuola: LEIS039001		2-3 azioni		

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:LEIS039001 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	70,5	65,5	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Dato mancante	9,1	20,2	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	15,9	16,6	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Presente	97,7	93,3	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	25	28,3	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola favorisce l'inclusione degli studenti con disabilità attraverso progetti in orario extrascolastico e stage aziendali con il gruppo dei pari.  
Nel corso dell'anno scolastico sono stati organizzati incontri di sensibilizzazione, finalizzati alla conoscenza e alla valorizzazione delle diversità.  
Soprattutto per alcune discipline, quelle in cui la didattica maggiormente si presta all'utilizzo di metodologie innovative e multimediali, gli insegnanti adottano pratiche didattiche inclusive.  
Per i ragazzi con bisogni educativi speciali, i relativi consigli di classe redigono i P.D.P. sulla base delle indicazioni contenute nel P.A.I. e ne verificano il raggiungimento degli obiettivi a livello globale e per ogni singola disciplina.  
La scuola realizza attività extradidattiche per favorire l'inclusione di alunni stranieri e permettere il successo scolastico degli stessi.  
La scuola realizza attività su temi interculturali, che portano gli studenti a conoscere le diversità e a riflettere su di esse.  
Gli obiettivi previsti dal P.A.I. sono verificati ed aggiornati regolarmente.  
E' presente una docente con incarico specifico: referente del gruppo H e dell'inclusione scolastica.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alla stesura dei P.E.I. partecipano attivamente solo alcuni degli insegnanti curricolari.  
Si auspica una più puntuale verifica degli obiettivi previsti dai P.E.I.  
Si evidenzia una scarsa motivazione delle istituzioni locali e a volte anche delle famiglie ad attuare pratiche inclusive.

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b Attività di recupero

## 3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole

<b>3.3.b.1 Corsi di recupero organizzati dalle scuole 2016-2017</b>		
	Num.Tot.Corsi Attivi	Num.Tot.Ore Corsi
LERC03901X	8	120
LERC039021	8	120
LETD039017	8	120
Totale Istituto	24	360
LECCE	4,6	50,3
PUGLIA	5,0	59,5
ITALIA	7,3	61,6



## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero			
	Totale corsi		Numero medio di ore corsi
LERC03901X	8		15,00
LERC039021	8		15,00
LETD039017	8		15,00
- Benchmark*			
LECCE	5		1,80
PUGLIA	5		1,92
ITALIA	7		0,98

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS039001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,3	69,6	67,1
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	33,3	22,8	21,6
Sportello per il recupero	Presente	73,3	55,7	62,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	53,3	59,5	68,7
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	6,7	13,9	24
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	33,3	44,3	52,5
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	26,7	21,5	27
Altro	Dato mancante	13,3	13,9	16,5

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto:LEIS039001 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	63,6	71,8	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	31,8	28,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	77,3	58,2	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	63,6	75,5	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	9,1	14,5	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	50	40	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	18,2	23,6	31,3
Altro	Dato mancante	18,2	11,8	18


## Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, per gli alunni del primo biennio, attua i progetti "Diritti a scuola", finanziati dalla Regione Puglia, che prevedono l'inserimento nelle classi di docenti, soprattutto di Italiano e Matematica e, da quest'anno anche di Economia aziendale per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni in queste discipline; gli interventi sono regolarmente monitorati, valutati e verificati.</p> <p>Nelle varie classi, comunque, si effettuano abitualmente interventi su piccoli gruppi, talvolta individualizzati, volti al recupero e potenziamento.</p> <p>La scuola realizza corsi di recupero extracurricolari per tutti gli studenti che presentano difficoltà di apprendimento e prevede delle forme di verifica e valutazione dei risultati ottenuti.</p> <p>Sono previsti ed attuati corsi, giornate dedicate e competizioni interne ed esterne per il potenziamento di studenti che presentano particolari attitudini nelle varie discipline.</p>	<p>Presentano difficoltà di apprendimento soprattutto gli studenti del primo biennio che provengono da famiglie in situazione di svantaggio socio-economico e culturale.</p> <p>Gli alunni dell'Istituto, che provengono dai paesi limitrofi, a causa dei servizi di trasporto pubblico poco frequenti o inesistenti, non riescono a partecipare assiduamente alle attività di recupero in orario extrascolastico pomeridiano.</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 - 
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.</p>	5 - Positiva
	6 -
<p>Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati.</p> <p>La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale.</p> <p>La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.</p>	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola finalizzate all'inclusione sono sufficientemente adeguate. La qualità degli interventi didattici inclusivi è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficientemente definiti, ma il loro raggiungimento non viene monitorato puntualmente. La scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata, e rapportata al contesto sociale di provenienza. Gli obiettivi educativi sono specifici, ma dovrebbero essere implementate le forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono adottati adeguatamente a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola organizza</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. realizzazione e distribuzione sul territorio di un fascicolo finalizzato ad un orientamento consapevole . All'interno del fascicolo sono stati prodotti i seguenti documenti : lettera di orientamento del D.S.; brochure dell'I.I.S. Bachelet; grafico a torta pubblicato dal Miur relativo alla scelta della scuola superiore nell'a.s. 2017/18; sondaggio Eduscopio 2017; elenco delle aziende presenti sul territorio; studio del Miur su STATISTICA E STUDI; VADEMECUM per famiglie e territorio; scheda del MIUR relativa ai tempi e ai modi dell'iscrizione online 2018/2019</li> <li>2. giornate di open day durante le quali gli alunni in compagnia di docenti e/o genitori possono visitare la scuola e rendersi conto delle dotazioni tecnologiche che l'istituto offre</li> <li>3. mini stage in orario curriculare e non, finalizzati alla conoscenza dell'offerta formativa e delle discipline professionalizzanti</li> <li>4. questionario conoscitivo del profilo dello studente in rapporto a relazionalità con docenti e compagni; rispetto delle regole; partecipazione; impegno a casa e a scuola; efficacia del metodo di studio; rapporti scuola-famiglia</li> <li>5. realizzazione di laboratori che hanno riprodotto ambienti lavorativi per ogni indirizzo di studio</li> </ol>	<p>E' necessario potenziare gli incontri con le Scuole Secondarie di I Grado presenti nell'ambito 18.</p> <p>La programmazione di un curriculum verticale è ancora in fase di sperimentazione.</p>

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:LEIS039001 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	40,9	50,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Presente	65,9	69,1	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	50	45,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	94,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Presente	38,6	30,9	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Presente	65,9	55,2	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	84,1	82,1	81,7
Altro	Dato mancante	18,2	13,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'anno scolastico a carico della Funzione orientamento la scuola ha organizzato degli incontri di orientamento e di riorientamento rivolti soprattutto agli alunni del biennio allo scopo di aiutarli a sviluppare capacità progettuali e di scelta consapevole e a conoscere se stessi, le proprie capacità, le proprie attitudini, le proprie difficoltà, i propri limiti ed individuare insieme ad essi strategie di superamento.

Per quel che riguarda gli alunni delle classi intermedie (terza e quarta) vengono organizzati incontri con i responsabili del "Centro per l'impiego" finalizzati alla conoscenza delle realtà economiche del territorio; alle politiche giovanili sul lavoro e per offrire un supporto nella redazione del C.V.

In particolare, nell'ambito dei percorsi di Alternanza Scuola-lavoro, vengono svolte anche delle lezioni teoriche sulle problematiche inerenti il mondo dell'azienda.

Per gli alunni in uscita del quinto anno viene promossa la partecipazione alle attività di orientamento dell'università agli studi di Lecce, ai progetti promossi dai vari corsi di laurea, (ingegneria, lingue) oltre che incontri con imprenditori del territorio.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il monitoraggio effettuato dalla scuola è poco sistematico e quindi non si ha certezza di quanti alunni seguono il consiglio orientativo fornito dalla scuola almeno per quel che riguarda gli alunni in uscita.

Mancanza di una Banca dati per conoscere il successo formativo degli diplomati

Per l'orientamento in itinere è più facile monitorare gli esiti che non sempre corrispondono al consiglio fornito, considerando che spesso gli alunni preferiscono effettuare scelte di gruppo, non sempre corrispondenti alle loro attitudini

#### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo



### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:LEIS039001 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	98,03	97,39	95,45
4° anno	0	89,21	97,14	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	65,49	68,02	67,44

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LEIS039001 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	27	44	27	44

**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto:LEIS039001 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	21	5	7	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:LEIS039001 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	34,31	27,36	27,83	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	8,88	48,99	49,02	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	90,9			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si è verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Nel corso dell'a.s. la Funzione ASL ha organizzato per le classi quarte e quinte incontri con esperti esterni (docenti universitari, imprenditori) sulle problematiche inerenti il mondo del lavoro (redazione del C.V., simulazione di colloquio di lavoro, start up, contratti di lavoro e digital transformation). Le competenze da acquisire e la progettazione delle attività formative vengono curvate in relazione alla classe di appartenenza e al Soggetto Ospitante presso cui l'alunno/gruppo di allievi realizzerà il percorso. Le competenze ASL sono riferibili a competenze trasversali e disciplinari caratterizzanti i vari indirizzi e articolazioni presenti nella scuola.

La scuola ha stipulato un Accordo Quadro con l'Università, convenzioni con l'Agenzia delle Entrate, la CCIAA, il Tribunale, l'Azienda Sanitaria Ospedaliera, l'ACI; inoltre collabora con i Comuni, gli Studi professionali, gli Alberghi, le Agenzie di Viaggio e con EY (network mondiale di servizi professionali).

Sono stati realizzati progetti PON/POR Regionali in mobilità nazionale ed europea senza ricorrere al supporto economico delle famiglie o ricorrendo in minima parte.

Con il tutor dell'ANPAL è stato realizzato il PGS che rappresenta il principale documento di pianificazione strategica.

È entrato in uso il supporto applicativo Scuola & Territorio che rappresenta un valido strumento per il monitoraggio ASL. A seguito dei percorsi ASL si registra una ricaduta positiva in termini di offerte di lavoro.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Maggiore collaborazione tra il gruppo docenti, specialmente in ambito di CdC, rispetto ai temi dell'ASL che viene vista ancora come sottrazione di tempo alle ore di studio "formale" dello studente e alla programmazione disciplinare.


Non è stata effettuata una mappatura degli stakeholders e di conseguenza una sistemazione delle informazioni.

L'attività di ricerca dei S.O. è stata realizzata attraverso la rete di relazioni e conoscenze professionali del corpo docente.

L'utilizzo parziale dell'applicativo ASL.



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	 5 - Positiva
	6 -

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente
--	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

<p>Le attività di continuità sono ben strutturate. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p> <p>A seguito dei percorsi di ASL dei propri allievi si registra una ricaduta positiva in termini di tirocini extra-curricolari con gli stessi S.O., che di offerte di lavoro.</p>
--

## 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

#### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- La mission dell'istituto è definita in modo chiaro. - E' adeguatamente partecipata all'esterno attraverso la stampa di opuscoli illustrativi e mediante la pubblicazione del PTOF sul sito istituzionale dell'istituto. Entrambe le modalità di pubblicizzazione evidenziano in modo comprensibile i percorsi di studio e le prospettive di lavoro che i percorsi scolastici offrono.	Il PTOF,nella determinazione degli obiettivi strategici (di medio e lungo periodo) ,deve essere maggiormente compreso da alunni e genitori

#### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
- Il DS ha impostato l'organizzazione e l'ha dotata di strumenti e procedure funzionali al POF.  - Sono fornite indicazioni a tutto il personale sul percorso formativo da realizzare, vengono definiti i relativi ambiti di competenza e gli incentivi economici.  - Vengono definite le matrici di responsabilità	- Non sono ancora chiaramente definiti criteri oggettivi di riferimento per decidere le priorità di cambiamento da apportare alla struttura dell'organizzazione - Occorre migliorare gli strumenti di controllo mettendo in atto dei parametri oggettivi di valutazione dell'efficacia delle azioni intraprese.

#### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

##### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

###### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,1	7,4	10,9
	Tra 500 e 700 €	26,2	22,2	22,8
	Tra 700 e 1000 €	35,7	38,4	34,8
	Più di 1000 €	31	32	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS039001	Più di 1000 euro			



### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:LEIS039001 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	74	75	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	26	25	28,2	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:LEIS039001 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	25,7575757575758	33,07	32,08	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:LEIS039001 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	45,4545454545455	61,28	60,49	48,02

## 3.5.c Gestione delle assenze degli insegnanti

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE

Istituto:LEIS039001 - Assenze degli insegnanti-PROFESSIONALE				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	13,28			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,73	2,36	2,59	4,26
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	82,99	54,29	51,85	52,83
Percentuale di ore non coperte	0	30,07	32,2	34,28

## 3.5.c.1234 Assenze degli insegnanti-TECNICO

Istituto:LEIS039001 - Assenze degli insegnanti-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	45,16			
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	0	17,93	17,43	20,96
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	54,84	2,88	2,62	4,8
Percentuale di ore non coperte	0	42,9	54,64	52,91

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE**

<b>Istituto:LEIS039001 - Variazione ore di supplenza non coperte-PROFESSIONALE</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	0

**3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO**

<b>Istituto:LEIS039001 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	0	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	25	nd	-7,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:LEIS039001 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	22	13,93	13,43	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:LEIS039001 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	2913	7797,11	8665,54	11443,68

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:LEIS039001 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	18,2192678588147	30,16	30,38	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Leadership diffusa con il compito di promuovere, guidare, orientare e migliorare l'organizzazione.</li> <li>- La scuola promuove la cultura dell'innovazione attraverso la sperimentazione.</li> <li>- Predisposizione di apposita modulistica e strumenti di lavoro condivisi per le varie attività.</li> <li>- Attività di progettazione affidata allo staff del dirigente.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il riconoscimento dell'impegno personale è legato primariamente a valutazioni qualitative di difficile quantificazione.</li> </ul>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:LEIS039001 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	15,9	15,7	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	11,4	11,7	10,6
Attività artistico - espressive	0	18,2	14,8	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	0	9,1	20,2	26,8
Lingue straniere	1	36,4	37,2	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	31,8	25,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	22,9	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	11,4	15,2	19,9
Altri argomenti	0	9,1	9,9	7,8
Progetto trasversale d' istituto	1	36,4	36,3	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	1	25	15,7	21,6
Sport	0	31,8	29,6	30,9

## Domande Guida

L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?


Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?



Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?  
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<ul style="list-style-type: none"><li>- Procedura di progettazione condivisa con le parti interessate.</li><li>- Capacità di individuare correttamente le esigenze prioritarie.</li><li>- Potenziamento delle risorse strumentali e attrezzature multimediali</li><li>- Opportunità di finanziamento PON.</li><li>- Esito positivo delle attività di ispezione finanziaria da parte dei revisori dei conti.</li></ul>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Contrazione delle risorse economiche e difficoltà di trovare/attrarre finanziamenti.</li></ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Critero di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilita' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilita' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita'. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Il giudizio riconosce che l'istituto ha definito la propria missione e le proprie priorità; deve comunque migliorare la loro condivisione verso il territorio. Vanno identificate in modo chiaro le finalità strategiche che si perseguono per evitare il rischio di puntare solo su obiettivi di breve periodo. La scuola attua svariate forme di controllo e monitoraggio delle azioni. Ben delineati sono i compiti e le responsabilità affidate al personale docente e ATA. Le risorse economiche e materiali della scuola sono orientate, in modo prioritario, al perseguimento degli obiettivi prefissati. La scuola è attenta e impegnata nel captare le risorse economiche che via via vengono messe a disposizione sia dal MIUR e sia dall'UE.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:LEIS039001 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	13,27	14,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	1	11,75	12,04	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	11,43	11,71	15,55
Aspetti normativi	0	11,77	11,87	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	11,64	11,91	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	11,41	11,72	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	1	12,34	12,83	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	11,8	12,13	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	11,3	11,57	15,46
Temi multidisciplinari	0	11,34	11,65	15,59
Lingue straniere	0	11,61	12	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	11,36	11,7	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	11,34	11,74	15,65
Orientamento	0	11,25	11,57	15,45
Altro	0	11,43	11,65	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:LEIS039001 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	1	15,14	14,24	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	13,89	13,45	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	13,82	13,25	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	0	14,3	13,61	16,93
Finanziato dal singolo docente	0	13,89	13,24	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	14,05	13,83	17,07

**Domande Guida**

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Elevato livello di partecipazione del personale docente alle attività di formazione e aggiornamento.
- Elevata percentuale di personale che ricopre incarichi funzionali al POF.
- Pubblicazione online degli incarichi conferiti durante l'anno.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Potenziare gli eventi formativi .

**Subarea: Valorizzazione delle competenze****Domande Guida**

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Le risorse umane sono valorizzate mediante attribuzioni di funzioni e responsabilità significative per l'istituzione scolastica.
- Nella selezione di tutor, coordinatori si tiene conto del curriculum in formato europeo e delle esperienze formative maturate dal personale.

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

- Manca una banca dati dei curriculum, delle esperienze formative e dei corsi frequentati dai docenti

**Subarea: Collaborazione tra insegnanti**

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:LEIS039001 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	Dato mancante	3,36	4,29	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:LEIS039001 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	1,43	2,79	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	1,45	2,8	2,47
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	1,82	3,08	2,79
Altro	Dato mancante	1,5	2,85	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	1,84	3	2,73
Il servizio pubblico	Dato mancante	1,73	3,01	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	1,5	2,84	2,45
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	1,48	2,82	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	1,45	2,82	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	1,43	2,79	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	1,45	2,83	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	Dato mancante	1,5	2,84	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	1,43	2,85	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	1,5	2,81	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	1,48	2,81	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	Dato mancante	1,43	2,78	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	1,64	2,96	2,62
Autonomia scolastica	Dato mancante	1,48	2,83	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	1,55	2,85	2,49
Relazioni sindacali	Dato mancante	1,43	2,79	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	1,43	2,84	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	1,45	2,8	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	1,75	3,05	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	0	2,4	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	7	9,9	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 – 6 argomenti	37,2	38,2	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	55,8	49,5	49,4
Situazione della scuola: LEIS039001		Gruppi di lavoro su 4-6 argomenti		

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scuola incoraggia i docenti a partecipare a gruppi di lavoro riguardanti soprattutto la programmazione didattica e le tematiche legate all'inclusione (diversamente abili, DSA, BES)</li> <li>- I gruppi producono documenti e più in generale materiali che vengono posti a disposizione di tutto il corpo docente</li> <li>- La scuola consente, mediante il registro elettronico, di condividere i materiali didattici predisposti</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La scarsa propensione, da parte dei docenti, alla condivisione degli strumenti e dei materiali didattici elaborati.</li> </ul>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La qualità delle proposte formative che la scuola offre ai docenti è di buon livello ed è rispondente ai bisogni evidenziati dagli stessi; piuttosto risicata è la loro consistenza numerica. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è da migliorare per quantità e qualità. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la quasi totalità dei docenti ne fa un uso limitato. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	2,3	2,3	3,6
	1-2 reti	15,9	19,3	25,5
	3-4 reti	18,2	32,1	30,4
	5-6 reti	27,3	23,9	19,9
	7 o piu' reti	36,4	22,5	20,6
Situazione della scuola: LEIS039001		1-2 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	37,2	42,5	50,5
	Capofila per una rete	34,9	34,1	28,6
	Capofila per più reti	27,9	23,4	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS039001	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	18,6	30,5	28,2
	Bassa apertura	18,6	18,8	18,7
	Media apertura	27,9	26,8	25,3
	Alta apertura	34,9	23,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: LEIS039001	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:LEIS039001 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	52,3	29,6	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	0	13,6	20,6	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	86,4	83,9	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	15,9	15,2	13,2
Altro	0	63,6	42,2	41,2

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	2,3	3,2	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	6,8	7,7	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	36,4	38,6	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	34,1	37,3	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	20,5	13,2	15,8
Situazione della scuola: LEIS039001	Accordi con 6-8 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:LEIS039001 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Presente	54,5	49,8	48,7
Universita'	Presente	75	66,4	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	25	24,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	61,4	53,4	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	68,2	65,5	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	45,5	44,8	44,5
Altre associazioni o cooperative	Presente	70,5	72,2	66,8
Autonomie locali	Presente	68,2	65	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Dato mancante	54,5	50,7	51,3
ASL	Dato mancante	61,4	47,5	54
Altri soggetti	Presente	27,3	24,7	25,8

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:LEIS039001 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	3,86435331230284	8,85	11,98	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Presenza del Comitato Scientifico</li> <li>- Le relazioni di partnership sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo.</li> <li>- L'istituto è attento alle politiche pubbliche locali e promuove la collaborazione in rete con altre scuole e con associazioni culturali e Enti finalizzata al potenziamento di percorsi didattici innovativi, iniziative di formazione, proposte culturali.</li> <li>- Gli accordi di rete sono diversificati e sviluppati con diverse tipologie di soggetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il Comitato Scientifico non è adeguatamente valorizzato;</li> <li>- Non ci sono procedure per la misurazione regolare dell'efficacia dei rapporti di partnership ed il conseguimento degli obiettivi associati.</li> </ul>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	61	68,5	77
	Medio - basso livello di partecipazione	31,7	19	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	7,3	10	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	2,5	2,3
Situazione della scuola: LEIS039001 %	Dato mancante			



### 3.7.f Partecipazione finanziaria dei genitori

#### 3.7.f.1 Importo medio del contributo volontario versato per studente

Istituto:LEIS039001 - Importo medio del contributo volontario versato per studente				
opzione	Situazione della scuola: LEIS039001	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Contributo medio volontario per studente (in euro)	20,15	25,16	22,14	34,17

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	11,4	11,6	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	59,1	60,5	67,4
	Alto coinvolgimento	29,5	27,4	19,3
Situazione della scuola: LEIS039001 %		Alto coinvolgim		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Le relazioni con le famiglie sono improntate a flessibilità, apertura, disponibilità, confronto e dialogo.</li> <li>- La scuola realizza interventi e progetti rivolti ai genitori</li> <li>- Registro elettronico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Basso numero di votanti per il rinnovo degli organi collegiali.</li> <li>- Mancanza di un coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa.</li> </ul>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni (Enti pubblici territoriali, associazioni di volontariato ed utilità sociale,...) e altre istituzioni scolastiche (ITS - Locorotondo). Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto e dibattito con i soggetti presenti nel territorio (associazioni, enti locali, realtà produttive) per la promozione delle politiche formative. La scuola propone percorsi di alternanza scuola-lavoro finalizzati agli inserimenti lavorativi per gli studenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Mission d'istituto	Mission.pdf
Check list degli adempimenti di fine anno	Checklist 2016_v2 (2).pdf
Relazione finale	Relazione_2016.pdf
Programma finale	Programma_2016.pdf
Organigramma 2016	La dirigenza della scuola.pdf
Bando selezione tutor e coordinatore didattico C1	BANDO TUTOR E COORDINAMENTO DIDATTICO E LOGISTICO.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Equità degli esiti	Migliorare i risultati degli studenti nelle prove Invalsi e agli ES Realizzare percorsi per la valorizzazione delle eccellenze
		Realizzare delle prove comuni per classi parallele	Certificazione delle competenze più oggettive; Formazione di classi terze con competenze più omogenee
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Sensibilizzare i CCdCC e gli alunni alle Prove Parallele ed alle Prove Nazionali	esiti più uniformi che interpretino fedelmente la situazione formativa dell'Istituto
✓	Competenze chiave europee	Migliorare il clima scolastico e il senso di appartenenza alla scuola Progettazione per competenze	Maggiore attenzione alle competenze acquisite in modo autonomo anche in ambito extrascolastico
		Promuovere attività comuni tra la sezione tecnica e le sezioni professionali delle due sedi di Copertino e di Carmiano	attuazione di progetti comuni tra le varie sezioni
✓	Risultati a distanza	Potenziamento dei curricula scolastici e degli Stage di formazione presso aziende e studi professionali	Inserimento nel mondo del lavoro Miglioramento della esperienza universitaria
		Monitorare i risultati degli ex-diplomati	creazione di un database interno sulle scelte del diploma

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Occorre implementare la condivisione e l'attuazione di prassi didattiche focalizzate sulla definizione e condivisione dei nuclei fondanti di ciascuna disciplina e sullo sviluppo di una didattica per competenze. Inoltre è necessario pianificare una timing line, per la somministrazione a classi parallele di prove comuni e potenziare le occasioni, all'interno del processo di insegnamento – apprendimento, affinché l'alunno sia sempre consapevole degli obiettivi programmati a breve, a medio e lungo tempo ed ancora mettere a sistema la progettazione e la valutazione per competenze e dei livelli standard di competenze nella dimensione della verticalità oltre che della orizzontalità fra le discipline.

Bisogna, infine, monitorare i risultati a distanza per conoscere il successo formativo degli ex diplomati allo scopo di adeguare meglio l'azione formativa alle esigenze lavorative del territorio.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
------------------	--

✓	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Progettare percorsi di potenziamento in ambito economico, scientifico ed umanistico</p> <p>Potenziamento del ruolo dei dipartimenti disciplinari</p> <p>Ridurre le differenze di applicazione dei criteri di valutazione tra docenti con l'uso di prove per classi parallele</p>
✓	Ambiente di apprendimento	<p>Utilizzare al meglio i laboratori e promuovere e promuovere modalità di didattica laboratoriale</p> <p>Dal PO: diversificare l'offerta formativa tenendo conto degli interessi dei discenti; integrare famiglia e scuola; spazio a nuove tecnologie e lingue</p>
✓	Inclusione e differenziazione	<p>Accrescere la padronanza della didattica inclusiva da parte dei docenti</p> <p>Utilizzare le risorse digitali ai fini della strutturazione di percorsi personalizzati</p>
✓	Continuità e orientamento	<p>Programmazione di un curriculum verticale con la scuola secondaria di primo grado</p> <p>Migliorare le tecniche per l'orientamento in itinere</p> <p>Monitoraggio dei risultati con i vari ordini di scuola.</p> <p>promuovere incontri con le realtà lavorative del territorio</p> <p>elaborazione di banche dati sugli esiti degli alunni dopo il diploma e/o laurea</p>
✓	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Incrementare interventi formativi finalizzati ad orientare gli alunni per la prosecuzione degli studi e l'ingresso nel mondo del lavoro.</p>
✓	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Migliorare la qualità della vita degli operatori scolastici</p> <p>Migliorare l'organizzazione interna</p>
✓	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Migliorare la partecipazione dei genitori alle elezioni del CdI, ai colloqui e alle iniziative della scuola</p>

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Inoltre, si auspica che attività più congeniali al discente lo coinvolgano poi nello studio delle discipline curriculari.

Una programmazione per competenze più rispondente ai bisogni formativi degli allievi ed una valutazione condivisa oltre che la programmazione di attività di verifica su compiti di realtà accrescerebbe la motivazione allo studio e l'impegno nelle attività didattiche.